

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

42^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 2023

Presidenza del Presidente GALVAGNO

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	7,8,9,10,11,12,13
LA VARDERA (Sud chiama Nord)	7
CATANIA NICOLO' (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura)	8
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	8
LA ROCCA (Forza Italia all'ARS)	9
DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle)	10
LACCOTO (Prima L'Italia - Lega Salvini Premier)	11
GRASSO (Forza Italia all'ARS)	12
SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	13

Congedo	3
----------------------	---

Governo regionale

(Comunicazione relativa a nota pervenuta a firma dell'Assessore per la salute)	3
--	---

Interrogazioni

(Comunicazione relativa a svolgimento in Commissione dell'interrogazione n. 254)	3
--	---

Interrogazioni e interpellanze

(Rinvio del seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e interpellanze della Rubrica: "Salute"):

PRESIDENTE	3
------------------	---

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	4,5,6
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	4
LA VARDERA (Sud chiama Nord)	5
FIGUCCIA (Prima L'Italia - Lega Salvini Premier)	6

La seduta è aperta alle ore 15.15

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo per la seduta odierna l'onorevole Ciminnisi.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione relativa allo svolgimento in Commissione dell'interrogazione n. 254

PRESIDENTE. Si comunica che con nota prot. n. 824-INT/2023 del 9 maggio 2023, l'Ufficio di Segreteria della V Commissione legislativa permanente "Cultura, formazione e lavoro" ha comunicato che nella seduta n. 25 del 9 maggio 2023 si è svolta l'interrogazione n. 254 "*Notizie circa l'erogazione di un contributo una tantum in favore dei lavoratori stagionali e dello spettacolo danneggiati dall'emergenza pandemica*", e che l'onorevole Ersilia Saverino, prima firmataria, si è dichiarata insoddisfatta della risposta fornita dall'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

Comunicazione relativa a nota pervenuta a firma dell'Assessore per la salute

PRESIDENTE. Do lettura della nota prot. n. 2279/Gab del 9 maggio 2023, a firma dell'Assessore per la salute, dr.ssa Volo, protocollata al n. 13133-DIG/2023 di pari data:

**"All' On.le Presidente
dell'Assemblea Regionale Siciliana
Palermo**

Oggetto: seduta d'Aula del 10 maggio 2023.

Pregiatissimo Presidente,

la recente implementazione dei profili di responsabilità degli Uffici di diretta collaborazione, nonché il recentissimo insediamento del vertice dipartimentale della Pianificazione Strategica dell'Assessorato consente ora un più efficace e puntuale coordinamento dell'attività istruttoria,

condotta perlopiù mediante il contributo delle strutture amministrative delle Aziende del S.S.R., necessario a fornire adeguato riscontro alle richieste ispettive della Deputazione.

Per quanto premesso e in correlazione alla convergenza di altri impegni assembleari ai quali dovrò presenziare, chiedo il differimento della seduta di trattazione della rubrica "Salute", fissata per la giornata di domani, per il periodo necessario ad offrire compiuti e dovuti riscontri.

I miei Uffici avranno cura, in ogni caso, di trasmettere i riscontri alle interrogazioni già perfezionati, ai sensi del co. 5 dell'art. 140 del Regolamento interno dell'Assemblea, senza pregiudizio, come vuole il Regolamento interno, del successivo svolgimento orale in Aula.

Grata porgo cordiali saluti

L'Assessore
Dr.ssa Giovanna Volo”

LA VARDERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Prima di lei, onorevole La Vardera, ha chiesto di parlare l'onorevole Burtone.

Rinvio del seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e interpellanze della Rubrica: “Salute”

PRESIDENTE. Allora, intanto, comunico chiaramente che, in funzione di questa nota, la Rubrica “Salute” la posticipiamo a data da concordare nel più breve tempo possibile; però, assessore Volo, perché chiaramente i colleghi queste interrogazioni hanno diciamo una data, e chiederà di parlare sicuramente l'onorevole La Vardera per fare un intervento.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare sull'ordine dei lavori l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà.

BURTONE. Presidente, io colgo l'occasione della sua presenza perché voglio chiedere un suo intervento affinché possa essere nuovamente calendarizzata la Rubrica delle interrogazioni dell'Agricoltura.

Noi abbiamo avuto due stagioni con temperature altissime, il 2021 e il 2022, e c'è una condizione assai precaria che riguarda l'agricoltura collegata alla siccità che si è determinata nei mesi scorsi.

Io ho incontrato delle associazioni di categoria e mi è stato detto che dopo una riunione con il Commissario del Consorzio di bonifica è stato loro notificato che il Consorzio di bonifica quest'anno non darà acqua ai nostri produttori. Quindi, si profila una stagione assai difficile per i produttori e per gli agricoltori. Tra l'altro, il Commissario ha aggiunto che manderà anche la quota fissa, i ruoli. Quindi, dopo il danno, la beffa! Presidente, se non ci fosse da piangere ci sarebbe veramente da ridere!

Io però voglio tenere un profilo istituzionale, le chiedo veramente di convocare al più presto una riunione e di riprendere questa discussione in Aula. Anche perché si sono dette tante cose, si è parlato di una legge, di un decreto nazionale, la nomina di un commissario, i nostri produttori non possono aspettare.

Io parlo con lei perché lei viene da un'area, quella di Paternò, in cui ci sono tanti, tanti produttori agricoli, agrumicoltori, le produzioni veramente quest'anno potranno essere danneggiate, anche le strutture agricole. Quindi, le chiedo di fare questo adempimento, di calendarizzare nuovamente la Rubrica "Agricoltura", ma al più presto, Presidente, al più presto.

Abbiamo avuto una riunione le settimane scorse, non si è discusso di questo problema perché non era stata calendarizzata una interrogazione, la invito a fare questo suo autorevole intervento affinché si possa discutere di un problema sentito. Tra l'altro, ho visto anche alcuni precari che aspettavano una risposta all'articolo 60, anche loro delusi.

Allora, la Presidenza è invitata da parte nostra a fare questo autorevole intervento affinché si possa discutere in maniera seria del problema dell'acqua in questa prossima stagione estiva.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone. Accolgo favorevolmente la sua proposta. Sarà mia cura vedere di interfacciarmi con l'Assessore al ramo. Conosco discretamente la vicenda dell'articolo 60, conosco altrettanto discretamente la situazione dell'agricoltura, specie nel territorio di Paternò; quindi, non appena ci sarà la fine di questi brevi interventi sull'ordine dei lavori convoco già sin da adesso una Conferenza dei Capigruppo anche per stabilire l'iter da voler seguire.

Ha chiesto di parlare, sempre sull'ordine dei lavori, l'onorevole La Vardera. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Grazie, Presidente. Io devo registrare questo ennesimo atto di incomprensione rispetto a quello che sta accadendo per l'ennesima volta in quest'Aula, perché la nota che lei ha letto relativamente alla nota dell'Assessore, dove fa riferimento al fatto che per l'ennesima volta non è in grado di rispondere alle interrogazioni perché si parla di questo avvicendamento col Direttore generale, ma questo avvicendamento col Direttore generale è cosa fondamentale di qualche giorno fa.

Io ricordo Assessore, se mai lei queste interrogazioni le avesse lette, perché ho il dubbio che forse non le abbia nemmeno lette, che queste interrogazioni risalgono al 5.12.2022 e al 19.12.2022. L'avvicendamento fatto con l'Assessore è una cosa che risale a qualche giorno fa. Com'è possibile non avere contezza di quello che accade rispetto al suo Assessorato? E le do anche un altro assist, Assessore, le dico di più. Una delle interrogazioni che aveva a che fare, proprio oggi avremmo voluto discutere, sul tema dei celiaci che non ricevono il *bonus*, lei talmente non ha il quadro della situazione che non sa che questo problema lo avete già risolto. Complimenti, Assessore!

Quindi, il fatto che lei veramente non si venga nemmeno a prendere il merito delle cose che fate dà la dimostrazione plastica, chirurgica che lei, rispetto a questo Assessorato, non sa dove mettere mano! Perché se per l'ennesima volta siamo assistendo a questo, come dire, spettacolo veramente che mi mette anche in imbarazzo nel doverla sempre attaccare, mi creda, faccio fatica anch'io a dovere fare sempre gli stessi interventi dello stesso tono, ma se per l'ennesima volta siamo qua, abbiamo calendarizzato la Rubrica "Salute", ne abbiamo parlato settimane fa, e la stessa storia si ripete di nuovo, veramente mi sento svilito dal ruolo di parlamentare! Perché nel momento in cui non c'è la possibilità di rispondere alle interrogazioni e, tra l'altro, interrogazioni dove avete già risolto il problema, quindi siamo al paradosso che non conoscete nemmeno le soluzioni ai problemi che noi vi sottoponiamo.

Quindi, io sono preoccupato, al di là delle interrogazioni, sull'orientamento di questo Assessorato che, ricordiamo, essere strategico per i siciliani. E qua, Assessore, non è populismo, non è attacco comunque e sempre, perché ieri quando l'assessore Aricò mi ha dato delle risposte scientifiche io ho fatto una nota di ringraziamento, perché quando il Governo risponde non si attacca a prescindere; ma all'ennesima scena muta con una nota letta dal Presidente, magari anche il *bon ton* di poterla leggere lei, di potere dire "io per l'ennesima volta non ci sono". Io sono veramente imbarazzato e mortificato!

Mi chiedo e le chiedo, senza se e senza ma, di rivedere la sua posizione. L'ho fatto la volta scorsa, lo continuerò a fare, perché questo spettacolo non è decoroso e degno di un Parlamento che vuole avere delle risposte.

Per l'ennesima volta siamo arrivati qui, per l'ennesima volta non abbiamo le risposte, per l'ennesima volta non sapete nemmeno i problemi che risolvete.

Allora, se questo è l'andazzo della sanità siciliana, siamo tutti in pericolo, mi permetto di dire, perché questa è la dimostrazione plastica che i suoi Uffici non conoscono nemmeno le cose che risolvono. E quindi, Assessore, glielo ripeto per l'ennesima volta: vada a casa!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Figuccia. Ne ha facoltà.

FIGUCCIA. Signor Presidente, il collega ha ragione, siamo veramente alla frutta! Siamo veramente alla frutta, perché ogni volta che si arriva in Aula e si decide di interpretare questo ruolo come se fossimo al teatro, quello è un momento in cui noi stiamo dando un colpo terribile alla democrazia. Lo stiamo dando alla democrazia e lo stiamo dando a questo Parlamento, perché non è possibile che un Assessore del Governo porti delle giustificazioni che richiamano alla normalità e ti dice semplicemente: “abbiamo cambiato il Direttore, ragione per cui stiamo semplicemente...”, l'ha detto il Presidente adesso. Colleghi, siamo veramente in pericolo perché la demagogia si sta impadronendo di uno spazio che dovrebbe essere uno spazio delle istituzioni ed uno spazio della politica.

Assessore, lei ha tutta la mia solidarietà e ha la solidarietà di tutti i siciliani perbene che sanno e comprendono che cosa significa lavorare per le Istituzioni.

Non siamo persone che si fanno intimorire da questo tipo di atteggiamento, andiamo avanti, lavoriamo. Come il Presidente ha sottolineato attraverso la lettura della nota, siamo in attesa che gli Uffici possano riprendere un percorso che è stato interrotto per fatti che non attengono certamente la politica né tanto meno il Governo e sono certo che dalla prossima seduta, insomma, si potranno riprendere le fila di questo ragionamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Figuccia. Oggi, i colleghi ricorderanno che ricadono sei mesi dal nostro insediamento. Noi abbiamo avuto la fiducia di tanti siciliani e, nonostante il periodo particolare, ritengo che uno sforzo in più lo dobbiamo fare tutti e mi dispiace constatare che ci sono diverse assenze. È vero anche che la prima parte della giornata noi la dovevamo dedicare alle interrogazioni e, quindi, fino alle ore 16.00 c'è ancora la possibilità di venire in Aula per dare seguito ai disegni di legge che avevamo già in programma.

Pertanto, io sospendo la seduta fino alle ore 16.00 e convoco una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 15.28, è ripresa alle ore 16.09)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Colleghi, abbiamo fatto una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari - onorevole Catanzaro un minutino che relazioniamo rispetto a quanto ci siamo detti – dicevo, abbiamo fatto una Capigruppo, durante la quale, non vi nascondo che sono in forte imbarazzo, perché oggi ricorrono sei mesi dal nostro insediamento; sei mesi in cui ognuno di noi ha messo tutti i buoni propositi possibili e immaginabili per svolgere il servizio, il mandato a favore della Sicilia e dei siciliani.

Non posso prendermela con le assenze dei deputati di minoranza, può starci, ma devo constatare che la totale o la stragrande maggioranza degli assenti della maggioranza mette in grandissimo

imbarazzo questa Presidenza, che non può andare avanti in funzione di quella che è una nota che, preventivamente comunque, ha messo l'assessore Volo quindi ci ha avvisato, seppure un giorno prima. Quindi, io la posso ringraziare, e sappiamo che non possiamo andare avanti in tal senso, ma non possiamo andare avanti neanche con nessuno dei disegni di legge perché non c'è il numero legale per poter continuare.

Pertanto, non ritengo che ci siano minimamente le condizioni per andare avanti; è chiaro che non appena chiuderò questa seduta chiamerò il Presidente della Regione soltanto per la questione relativa al Governo, perché non è sua responsabilità quella o, per lo meno, non è totale la responsabilità sul dialogo con i Capigruppo, ma chiamerò tutti i Capigruppo di maggioranza perché queste assenze sono assolutamente pesanti nei confronti di tutti i siciliani.

Noi ci rivedremo martedì 16 maggio alle ore 15.00, con la Rubrica "Infrastrutture". Mi auguro che ci sia la presenza chiaramente del Governo, perché soprattutto dopo la difesa a spada tratta nei confronti del Parlamento, del Governo, vi dico davvero che è imbarazzante vivere in questo momento questa fase, perché stiamo provando in tutte le maniere, ringrazio anche gli altri Vicepresidenti che si alternano con me per cercare di tenere l'Aula sempre aperta per rispondere alle esigenze dei siciliani, per essere tempestivi rispetto alle tante interrogazioni, e li ringrazio per il lavoro che stanno svolgendo però, per me, è inaccettabile, impensabile che, a sei mesi dal voto, non ci sia una grande passione rispetto al lavoro per il quale noi siamo stati investiti.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

LA VARDERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Presidente, Governo, la presenza dell'Assessore Volo, colleghi parlamentari, io credo che oggi dalle sue parole, Presidente, bisogna fare un'analisi seria, un'analisi coerente e anzi la ringrazio per l'onestà intellettuale, perché da Presidente, in modo diciamo preciso, ha dato all'Assemblea, a chi ci sta guardando a casa, un quadro onesto, un quadro cristallino degli avvenimenti di quest'Aula.

E' proprio il rispetto di quei siciliani che ci hanno dato un mandato preciso di cambiare le sorti di questa nostra Regione, è proprio il rispetto del motivo per cui siamo stati eletti sei mesi fa in questo Parlamento, è proprio il rispetto delle esigenze dei siciliani che vogliono che questa Assemblea produca dei risultati concreti, allora io dico, Presidente, se questo è l'andazzo, se questo Governo non riesce a tenere unita la sua maggioranza, io chiedo da questo banco ufficialmente che il Presidente Schifani rassegni le sue dimissioni, perché non è possibile che questo Governo continui a cincischiare alle spalle dei cittadini siciliani.

Bisogna assumersi le proprie responsabilità. E da quello che lei ha detto, Presidente Galvagno, c'è un dato che pesa come un macigno, una pietra che pesa come un macigno, un'Assemblea stantia che, a causa di alcuni deputati di maggioranza che non ci sono, non è in grado di produrre risultati.

Allora, se noi non siamo in grado di produrre risultati lasciamo alla storia il coraggio di dire che in sei mesi questo Governo ha fallito, questo Governo non ha mantenuto compatta la propria maggioranza, questo Governo non viene in Aula per rispondere alle interrogazioni, questo Governo è inadeguato, questo Governo deve andare a casa!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole. Eccessivo rispetto a delle assenze in Aula le dimissioni del Presidente della Regione. Dico, mi sembra un tantino eccessivo.

È iscritto a parlare l'onorevole Catania Nicolò. Ne ha facoltà.

CATANIA NICOLO'. Signor Presidente, io mi sarei risparmiato questo intervento perché le sue parole sono state parole corrette, che andavano nella direzione corretta, con il rispetto istituzionale per le cose che abbiamo registrato, tanto nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, unitamente e anche ai Capigruppo di maggioranza, però rispetto alle esagerazioni, alla strumentalizzazione, alla demagogia pura che ancora una volta si perpetra in quest'Aula, mi creda, non ci stiamo. Perché qui dentro c'è gente che è disponibile a lavorare, siamo qui costantemente a lavorare in Commissione, abbiamo fatto una mattinata di Commissioni, stiamo lavorando incessantemente, ci sono, ovviamente, ha registrato bene lei nel dire le cose che ha detto, delle assenze che oggi non ci consentono di proseguire dei lavori, ci saranno delle motivazioni di carattere più o meno politico o più o meno personale, ma da lì a chiedere in un giorno le dimissioni di tutti, io credo che veramente stiamo rasentando qualcosa che va al di là del lecito consentito.

Quindi, demagogia, gentilmente, la prego ancora una volta, l'ha detto prima anche il collega Figuccia, fermiamoci un attimino, perché stiamo dando o sta dando qualcuno un'impressione completamente sbagliata, una impressione errata, e credo che questa cosa, questa sì, faccia male tanto al dibattito parlamentare quanto a quella che oggi è l'immagine che stiamo dando all'esterno.

C'è un gruppo di deputati di maggioranza, c'è un gruppo di deputati di minoranza, non c'è una maggioranza per potere proseguire i lavori, questo è sicuramente un fatto politico che va valutato, che stiamo valutando tutti assieme, ma da lì a chiedere le dimissioni del mondo intero io credo che siamo di fronte ad uno spettacolo televisivo e teatrale che in quest'Aula ovviamente facciamo volentieri a meno di assistere. Grazie.

PRESIDENTE. Condivido sull'eccessivo, però ci può stare.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà. Dopo l'onorevole Burtone, ha chiesto di parlare l'onorevole La Rocca.

BURTONE. Signor Presidente, lei ha annunciato che giorno 18 avremo Aula...

PRESIDENTE. 16.

BURTONE. Giorno 16 avremo Aula con la Rubrica "Infrastrutture".

PRESIDENTE. Perché era già programmato, non perché voleva essere una scortesia nei confronti dell'Agricoltura come avevamo detto.

BURTONE. Io la ringrazio. Reitero la richiesta pure quando ci sarà la possibilità di discutere dell'agricoltura e della siccità e dei problemi idrici in agricoltura; però, io voglio cogliere l'occasione per dire, signor Presidente, che più volte ho insistito in Aula finché si programmasse una riunione con la discussione di una mozione che abbiamo presentato come Partito Democratico, io sono il primo firmatario, che riguarda la questione relativa all'alta velocità.

Lei avrà seguito dalla stampa che abbiamo stigmatizzato la posizione del Ministro, abbiamo sostenuto che gli interventi che sono programmati per la Sicilia, in particolare per la tratta ferroviaria Catania-Palermo, non sono di alta velocità e, quindi, abbiamo chiesto la discussione e l'Assessore mi è sembrato disponibile l'ultima volta in Aula. Pertanto, io le vorrei chiedere di calendarizzare la nostra mozione, anche perché in quella mozione noi rileviamo intanto che non si tratta di alta velocità, che il binario rimane in gran parte un binario unico nel collegamento tra Catania e Palermo e poi la cosa più importante, signor Presidente, è in atto una discussione a seguito anche del decreto legge che è stato fatto dal Governo nazionale sulla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina.

Ora discutere del ponte senza fare un ragionamento serio sull'alta velocità, ci sembra assai discutibile.

Tra l'altro, ci permettiamo anche di sottolineare questo aspetto, signor Presidente. Lei ha fatto un richiamo al Parlamento affinché si possa avere una maggiore responsabilità. Non discutere nel Parlamento siciliano di una delle opere più importanti che verranno realizzate, si può essere d'accordo in disaccordo, però non c'è dubbio che è l'elemento polarizzante oggi nel dibattito politico, io credo che sarebbe una cosa inaccettabile.

Ecco perché, signor Presidente, io reitero anche a nome del mio Gruppo parlamentare, e qui presente il Presidente del Gruppo parlamentare, ma anche per quello che colgo dalla posizione delle opposizioni, reitero la richiesta di mettere all'ordine del giorno di giorno 16 la nostra mozione affinché si possa discutere della vera alta velocità che i siciliani hanno il dovere di richiedere e hanno il diritto di avere, e poi di discutere anche sulla questione relativa al Ponte sullo stretto. La ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone, se lei fosse d'accordo, se l'Aula fosse d'accordo, potremmo calendarizzarla insieme ad altre due che mi ha segnalato a fine della Conferenza dei Capigruppo l'onorevole De Luca, una sulla mozione della cardiocirurgia pediatrica e l'altra mozione legata all'Avviso 8, che aveva segnalato forse l'onorevole Di Paola; quindi, se non ci sono contrari, potremmo pensare di calendarizzarle entrambe, chiaramente nella prima occasione utile.

Sono iscritti a parlare gli onorevoli La Rocca, De Luca Antonino, Laccoto, Grasso e Spada.

Ha facoltà di parlare l'onorevole La Rocca.

LA ROCCA. Grazie, Presidente. Credo che istituzionalmente non è corretto parlare dopo di lei e credo che già col suo intervento ha reso l'idea di quello che accade in Aula e del fatto che questo non sia conciliabile con l'attività parlamentare; però, siccome a me sembra che l'Aula spesso si scambi per un palcoscenico, allora mi sembra anche giusto ribadire un concetto chiaro, i palcoscenici lasciamoli alle sedi opportune, qui pensiamo ai siciliani e al lavoro che dobbiamo fare.

Allora, questa uscita del collega che invita alle dimissioni il Presidente della Regione mi sembra alquanto fuori luogo, perché il Presidente della Regione intanto ogni giorno sta lavorando per i siciliani, e sta portando a casa dei risultati che credo siano sotto gli occhi di tutti, a partire dal caro voli, per non parlare delle rinnovabili, temi grossissimi, i rifiuti e tanti altri che investono questa Regione e che lo vedono impegnato puntualmente ogni settimana a Roma per cercare di portare a casa risultati che, come lui spesso dice, sono per i siciliani, non manca sede in cui non venga ripetuto questo concetto.

Detto questo, però un problema questo Parlamento ce l'ha, perché se oggi l'Aula è vuota ed è vero che da un lato c'è una campagna elettorale, specialmente in città grosse, e quindi magari i colleghi sono impegnati per questo, dall'altro lato però è anche vero che, secondo me, va sottolineato il fatto che le Commissioni parlamentari, così come è accaduto in passato, devono lavorare in maniera sinergica e non si possono fare audizioni su audizioni, ma va separato il calendario in modo tale che una volta si affrontino i temi e si ascoltino i territori con le audizioni, una volta ci siano all'ordine del giorno i disegni di legge da portare in Aula.

Personalmente, io sono sempre presente, però dico che uno dei problemi dell'Aula è anche il fatto che nelle Commissioni non si affrontano i temi dei disegni di legge.

Detto questo, poi aggiungo un'altra cosa, il fatto che il Governo sia o meno presente o che l'Aula sia meno o meno presente durante le sedute d'Aula io credo che sia da rimandare anche all'etica professionale di ognuno di noi e alla risposta che dobbiamo dare ai nostri cittadini e a quest'Isola.

Quindi, le cose vanno separate, oggi prendiamo atto di qualcosa che a sei mesi esatti dall'insediamento del Governo Schifani non funziona, ci sono diciamo così le modalità e percorsi per correggere tutto, però dico - e chiudo - che anche la responsabilità personale deve essere messa al primo posto perché è troppo facile dire che non funziona nulla e che dobbiamo buttare tutto "il bambino con l'acqua sporca". Grazie.

PRESIDENTE. Grazie onorevole La Rocca, proprio per questo oggi abbiamo fatto una conferenza stampa in cui abbiamo sciorinato i numeri in maniera secca, traendone e valutandone quelli positivi ma anche quelli negativi, proprio per uno spirito di autocritica che ci deve portare a migliorare. Così come avevo detto altre volte nella vita non smetteremo mai né di sbagliare né di imparare. C'è un discorso poi di buona volontà che ci auguriamo che possa esserci da parte di tutti.

È iscritto a parlare l'onorevole De Luca Antonino. Ne ha facoltà.

DE LUCA ANTONINO. Grazie, Presidente. Relativamente alla situazione che ci vede oggi nuovamente tristemente impegnati in un'Aula deserta e incapace di produrre ed anche ricollegandomi alla sua conferenza stampa di oggi, credo che sia fondamentale sottolineare anche da questo pulpito l'assenza del Governo relativamente alla trasmissione dei disegni di legge.

Lei oggi non l'ha potuto dire, perché avrebbe certamente innescato una crisi di Governo e un conflitto istituzionale non indifferente, ma io nella mia posizione di Capogruppo del Movimento 5 Stelle posso serenamente evidenziare e ribadire che quest'Aula, in fase di avvio nei primi sei mesi, oltre ad essere costellata di assenze da parte della maggioranza, è anche classificabile - credo - all'ultimo posto mondiale per assenza di testi trasmessi dal Governo che è titolare, insieme al Parlamento, per carità, dell'iniziativa legislativa mediante, appunto, la trasmissione di disegni di legge. Hanno fatto tante Giunte, ma non hanno trasmesso uno straccio di disegno di legge, perché è evidente che la crisi che sta investendo questo Governo, oltre ad essere dovuta ai mancati incastri negli accordi territoriali di queste amministrative, e le assenze sono l'ulteriore riprova di questo, ma anche di una mancanza di visione politica del futuro della Sicilia, perché se in Giunta ci fosse concordia e visione unica i testi di legge da proporre al Parlamento e alle Commissioni fioccherebbero. Diversamente, se la Giunta non è in grado di produrre i testi da sottoporre al Parlamento è perché, evidentemente, non c'è univocità di veduta. E, adesso, stanno anche utilizzando l'occasione delle amministrative per regolare i conti successivamente alla chiusura delle urne e già si parla di rimpasto di Governo.

Detto ciò, Presidente, desideravo riportare l'Aula l'attività della Commissione "Salute" che si è svolta ieri, su iniziativa dei colleghi di Commissione, grazie anche al senso della Presidenza, del Presidente Laccoto, che si è svolta a Lampedusa. Se da un lato abbiamo trovato un poliambulatorio che, oggettivamente, ha fatto grandi passi in avanti e che, probabilmente, potrebbe essere preso anche a modello in altre aree della Sicilia, Presidente, io non posso omettere di denunciare le condizioni in cui abbiamo trovato centinaia di migranti all'interno di questo *hotspot*.

Abbiamo raccolto storie di torture, di violenze, di fame, di sete, di migrazioni dettate non dal coraggio, non dalla speranza ma dalla disperazione. Dopodiché, arrivano a Lampedusa e vengono costipati in un *hotspot* dove, a fronte di una disponibilità di 389 posti, abbiamo trovato quasi 800 migranti che dormono a terra, che dormono in dei materassi che nemmeno vicino ai cassonetti della spazzatura li trovi così sporchi e malmessi, pieni di bottiglie contenenti le loro stesse urine, la spazzatura, dove per servire i pasti occorrono tre ore e mezzo e non tutti riescono a mangiare e, da quello che ci è stato riferito, la condizione che abbiamo trovato ieri è paradossalmente idilliaca perché c'erano solo 700, 800, migranti circa 870 li avevano trasferiti nei due giorni prima e quell'*hotspot* a volte va a contenerne persino 2-3.000. E, allora, io mi chiedo e mi domando siamo un Paese civile?

Mentre non siamo in grado di riempire un'Aula per discutere del futuro dei medici del policlinico, delle farmacie rurali, mentre ci poniamo decine di problemi, c'è gente che dopo aver sofferto una vita vorrebbe avere una speranza di iniziare a vivere, e noi li facciamo stare peggio che se fossero reclusi nei loro paesi, perché ci sono delle condizioni socio-sanitarie che definirle precarie è un insulto, è un eufemismo, è un'ingiustizia!

Io, Presidente Galvagno, invito lei, invito i componenti della Giunta, ad andare anche voi a vedere con i vostri occhi le condizioni in cui facciamo stazionare queste persone, per chiedervi se sono uomini, perché non sembra! E noi una mancanza tale di rispetto, probabilmente, non la dedichiamo neppure gli animali, anche loro esseri viventi, però là ci sono delle persone delle madri dei bambini.

E, a volte, mi creda anche le condizioni di sicurezza, non succedono episodi brutti semplicemente perché sono in un'isola e non avrebbero dove scappare, ma lei immagini 30 poliziotti, 30! Là ci sono i militari che noi avevamo mandato all'interno dell'operazione "strade sicure" che prendono un'indennità di 20 euro al giorno! Ma se lì si organizzassero 1.500, 2.000 migranti a fare una rivolta, quei 30 ragazzi, quei 30 figli nostri che fine farebbero?

PRESIDENTE. Non sconfiniamo su dei ragionamenti che, magari, anche altri potrebbero avere come responsabilità, onorevole De Luca, non andiamo sui massimi sistemi, dico, perché senò parliamo del nulla.

È iscritto a parlare l'onorevole Laccoto. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Signor Presidente, intervengo intanto come Presidente della Commissione e poi come parlamentare. Io credo e ritengo di avere fatto il mio dovere come Presidente della Commissione, tant'è che noi abbiamo fatto delle sedute sempre affollate ogni settimana, tranne qualche eccezione, abbiamo portato qui avanti i disegni di legge, così come era stato chiesto, e quindi di fare questa demagogia a me non è che sono tanto contento.

Per quanto riguarda l'Assessore Volo, io avevo chiesto come Presidente della Commissione all'Assessore, nonostante i suoi numerosi impegni, di essere presente per i disegni di legge che dovevano essere esitati per l'Aula.

Ora, Presidente, io ritengo che ci sia anche un periodo elettorale per cui alcuni colleghi siamo quasi tutti impegnati in queste elezioni amministrative, però credo anche che questo, Presidente, così come è stato detto da qualcuno, non può essere praticamente un palcoscenico per potere sempre chiedere dimissioni ora dell'assessore Tizio, ora del Presidente, eccetera. Siamo in una situazione in cui io metterei all'inizio i disegni di legge in modo che anche i colleghi sappiano che non c'è l'interrogazione per cui interessano solo a quei deputati che magari hanno fatto già le interrogazioni, mettiamo prima i disegni di legge e dopo le interrogazioni e, probabilmente, i colleghi comprenderanno che c'è da votare e verrebbero in Aula.

Per quanto riguarda anche l'Assessore Volo, io devo dare la mia totale solidarietà perché come Presidente della Commissione conosco qual è stata l'attività e intanto la presenza sempre costante e assidua in Commissione "Sanità", che praticamente ha anche portato avanti quelle che possono essere, nelle condizioni attuali, situazioni particolari. Perché, veda, oggi la sanità è in una situazione veramente di emergenza, ma per poter superare questa situazione di emergenza del post Covid occorre una programmazione, occorre del tempo, occorrono dirigenti, occorrono funzionari, c'è tutto un meccanismo che deve essere messo in moto e, quindi, io credo che lei oggi, nonostante abbia avuto altri impegni, su richiesta della Commissione sia qua solo per i disegni di legge.

Purtroppo, cerchiamo di andare avanti con questi disegni di legge, mi riferisco soprattutto per quel che riguarda gli EP, che sono dei medici che da oltre vent'anni lavorano al Policlinico, fanno i medici e non hanno la possibilità di essere e di avere la qualifica di dirigenti medici, una situazione assurda che solo in Sicilia si sta verificando e in particolare 150 nel Policlinico di Messina e, dall'indagine che è stata fatta dall'Assessorato, 15 al Policlinico di Palermo.

Questi medici hanno un'esperienza acquisita, hanno fatto le funzioni di dirigenti medici, vanno nei Pronto soccorso, vanno a sostituire i primari, intervengono in anestesia, intervengono e tutto, e purtroppo, per una dimenticanza del decreto legge 517, non sono stati equiparati a dirigenti medici, il che significa che non possono avere la qualifica di direttore di struttura semplice o composta, che non possono partecipare ai concorsi di primari delle altre aziende, questo naturalmente comporta dei rischi anche per tutta la sanità del Policlinico, perché questi medici in queste condizioni rischiano anche dal punto di vista assicurativo e dal punto di vista, se dovesse succedere qualcosa, di altri rischi.

Invito quindi l'Aula, il Presidente, a volere anche sensibilizzare questo Parlamento, che è già sensibilizzato per la maggior parte. Ricordo che questo disegno di legge è passato all'unanimità in

Commissione e che dovrebbe essere fatto al più presto possibile perché il rischio è che molti di questi medici lascino un vuoto particolare. Né tanto meno il concorso così come ha chiesto qualcuno può essere la soluzione, anche perché la norma prevede solo il 40 per cento. Noi abbiamo previsto in questo disegno di legge una selezione interna che è l'unica possibilità che consente a questi medici di diventare dirigenti medici perché, anche a livello nazionale, può essere accettato solamente attraverso la selezione interna, così come ha già detto il Procuratore della Corte dei conti di Roma per un problema simile al Policlinico di Roma.

In queste condizioni, quindi, noi abbiamo anche un precedente qui nell'Assemblea, lo voglio ricordare, che avevo portato pure io come Presidente della Commissione che sono state le selezioni interne per quanto riguarda il personale S.E.U.S., qui la situazione è addirittura più drammatica.

Quindi, la pregherei, se è possibile, di mettere all'inizio della seduta del giorno 16 il disegno di legge. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Laccoto, vediamo se riusciamo ad accontentarla. Ci tengo anche a dirle, però, con lei mi posso permettere perché lei è un grande lavoratore, se anziché scegliere cosa fare invece lavorassimo un giorno in più penso che non ci sarebbe nulla di male, quindi, anziché scegliere una cosa piuttosto che un'altra. Quindi, ci auguriamo che dal futuro prossimo si possa lavorare un giorno in più.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Grasso. Ne ha facoltà.

GRASSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessore, il mio è un intervento brevissimo, ma è un richiamo alla responsabilità soggettiva di ciascuno di noi.

Io credo che ciascuno di noi viene qui ogni giorno, lavora e lavora nelle Commissioni e non dobbiamo all'esterno dare noi stessi l'impressione, che non c'è, di venire qui e di non fare niente o perdere tempo, perché tutti i giorni e penso tutti i giorni siamo impegnati nelle Commissioni, ma la nostra esperienza ci dice che non si fanno leggi solo per fare leggi, che non si portano disegni di legge solo per fare disegni di legge perché abbiamo visto l'esperienza di alcuni disegni di legge della scorsa Legislatura o legiferare correndo e poi avere un'impugnativa.

I disegni di legge devono avere delle ricadute positive sui territori, sui cittadini e devono essere fatti bene. E' quello che si sta facendo in IV Commissione, in III Commissione. Ci sono qui disegni di legge che sono pronti per essere esitati. Quindi, credo, spero e auspico con i Presidenti di Commissione delle varie Commissioni che si stabilisca un calendario per portare in Aula quei disegni di legge che possono essere trattati, e mi ferisco al disegno di legge delle cave oppure a quello dello psicologo di base o ad altri disegni di legge.

Per quanto riguarda il Governo, non ha bisogno di essere difeso perché l'attività e quello che il Presidente della Regione sta facendo per i siciliani io credo che non si sia mai fatto. Oggi abbiamo avuto, ieri, quello legato alla concorrenza per quanto riguarda i voli, per quanto riguarda il fotovoltaico, dico non sta a me dirlo perché è un'attività trasparente che sta svolgendo il Presidente della Regione anche con il Governo nazionale.

Ricordiamo che, dopo l'impugnativa della finanziaria, oggi il Governo sta anche lavorando per il riaccertamento dei residui e così noi possiamo sapere per quelle riforme importanti che si devono fare quali sono le somme a disposizione perché alcune riforme, alcuni disegni di legge che diventeranno legge hanno necessità di una copertura finanziaria.

Quindi, non credo che non si sia fatto nulla. Forse, è il caso che oggi si cominci a programmare in Aula qualche disegno di legge. Però, colleghi, scusatemi, di tutti i Gruppi, proprio perché ci sono le elezioni mancano parlamentari. Quindi, non solo manca la maggioranza, perché non c'è un problema, quando un disegno di legge o si arriva in Aula, non c'è più un problema di maggioranza, di minoranza, c'è una questione di ruolo istituzionale e di dovere istituzionale. Quindi, non è uno scaricabarile o un volere dire "ci siamo, non ci siamo, è competenza vostra". Quando un disegno di legge arriva in Aula

è compito di tutti i parlamentari essere presenti e chi vi parla c'è stata, c'è, ma non devo difendere il mio operato, il mio lavoro, ma soprattutto la dignità e il rispetto istituzionale di questo Palazzo, perché chi è stato eletto qui, è stato eletto perché deve dare conto ai siciliani e a chi lo ha votato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Grasso, è altrettanto vero che se manca un deputato di minoranza fa meno effetto rispetto se manca uno di maggioranza, se dobbiamo essere onestissimi nel dire le cose. Giusto comunque il suo intervento.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Spada. Ne ha facoltà.

SPADA. Grazie, Presidente. Io condivido la delusione che anche lei ha manifestato quest'oggi rispetto all'attività dell'Aula che non riesce ad andare avanti per la mancanza di attività da parte di alcune Commissioni e di alcuni deputati.

Quello che vorrei sottolineare, Presidente, è una tematica a me molto cara che riguarda l'emergenza abitativa, l'emergenza abitativa che deve essere vista da due punti di vista: uno che riguarda l'Istituto autonomo case popolari. Oggi è noto a tutti che in Sicilia mancano più del 40 per cento dei posti necessari, come dire, a colmare il vuoto che si è venuto a creare all'interno di diverse famiglie che oggi non hanno la possibilità di andare in affitto o di essere proprietari di una casa.

Il secondo riguarda il diritto allo studio. Trovo offensiva e inqualificabile la battuta fatta dal ministro Valditara che ha bollato con una semplice attribuzione alle amministrazioni di centrosinistra il problema abitativo che diversi studenti universitari si trovano ad affrontare. Il "caro affitti" è un problema che affligge anche la nostra Regione. Purtroppo, in Sicilia mancano le strutture adeguate ad accogliere questi studenti universitari, purtroppo, il diritto allo studio è fatto anche di questo. E l'invito che vorrei fare a questo Governo, l'invito che vorrei fare all'assessore Turano, è quello di intestarsi una battaglia che guardi anche a colmare questa deficienza che insiste anche all'interno della nostra Regione. Perché altrimenti, se non riusciamo a fare una programmazione adeguata, se non riusciamo a colmare questo *gap*, ci ritroveremo sempre più studenti che decideranno di andare fuori sia per la mancanza di fondi da destinare alle borse di studio, sia per la mancanza di posti letto da attribuire a questi studenti.

E allora, l'invito che faccio è quello di impegnare l'Aula tutta magari attraverso un disegno di legge *ad hoc*, che consenta sia il riordino degli IACP e, quindi, degli Istituti autonomi delle case popolari, sia anche quello del diritto allo studio e delle case degli studenti che oggi mancano in Sicilia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Spada, grazie ai colleghi.

La seduta è rinviata a martedì, 16 maggio 2023, alle ore 15.00.

La seduta è tolta alle ore 16.43 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

IV SESSIONE ORDINARIA

43ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 16 maggio 2023 – ore 15.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 159, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA: "Infrastrutture e mobilità" (V. allegato)

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) "Disposizioni in merito alla determinazione delle indennità di residenza a favore dei farmacisti rurali". (n. 304/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Laccoto

- 2) "Disposizioni per l'attribuzione della qualifica dirigenziale al personale medico delle Aziende ospedaliere universitarie della Regione siciliana". (n. 303/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Laccoto

- 3) "Ratifica, ai sensi dell'art. 117, 8° comma, della Costituzione dell'Intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome". (n. 332/A)

Relatore: on. Abbate

- 4) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di novembre". (n. 104/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 5) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di agosto”. (n. 56/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 6) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di marzo”. (n. 78/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 7) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di maggio”. (n. 80/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 8) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di agosto”. (n. 82/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio
